

MERCLEDÌ 20 NOVEMBRE 2019

CREDITO COOPERATIVO. Le due Casse rurali (gruppo CCB) avviano l'iter per la fusione

Valsabbia Paganella-Adamello l'integrazione anticipa i tempi

Caola: «La capogruppo punta a ridurre le presenze sul territorio, lo facciamo fedeli allo spirito iniziale» Armanini: «Opportunità». Assemblee in primavera**MASSIMO PASINETTI**

Un matrimonio nel segno di numeri e prospettive importanti. Cassa Rurale Adamello, realtà trentina con sportelli anche a Gavardo e Salò, e Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, con quartier generale in Trentino ma protagonista in Valsabbia con dieci dei suoi venticinque sportelli, hanno avviato l'iter di integrazione: una volta concluso, le porterà a coprire un'area distribuita tra Madonna di Campiglio a Gavardo, completando anche la fascia «laterale» da Mezzolombardo a Tione. I SOCI diventeranno 16.972 (8.869 della Adamello e 8.103 dalla Valsabbia Paganella), i clienti 55.792 (la somma di 24.458 e 31.334), gli sportelli 42 (con i 17 della Adamello) e i dipendenti totali 252 (ora, rispettivamente, sono 105 e 147). «Ma questo mese - spiega il direttore generale della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, Davide Donati - le 2 banche assumono 8 giovani. Perché la nostra idea di razionalizzazione, da attuare con l'aggregazione, non prevede né licenziamenti né riduzione di sportelli». Raccolta totale e prestiti raddoppieranno, supereranno i 2.000 milioni di euro (raccolta) e arriveranno a 1.136,4 milioni di euro (prestiti). «Il percorso - precisa Marco Mariotti, direttore della Adamello - prevede ora il progetto industriale per metà dicembre, le assemblee territoriali a febbraio 2020, l'assemblea di fusione il 20 maggio, il via all'integrazione dal 1 luglio 2020, infine l'assemblea di rinnovo cariche il primo ottobre. La nuova sede principale sarà a Tione, ma con uffici centrali anche a Pinzolo, Darzo e Ponte Arche». E il nome della futura Bcc? «È ancora da definire. Oppure ci limiteremo a unire le denominazioni in Adamello, Giudicarie, Valsabbia, Paganella», precisano i vertici. E la Governance? «In avvio la presidenza spetterà alla Adamello, la vicepresidenza alla Valsabbia Paganella per i primi 3 anni, con 11 consiglieri che poi torneranno 9, divisi tra i 5 territori di Rendena, Busa di Tione, Giudicarie Est/Paganella, Chiese/Bagolino e Vallesabbia, con un consigliere per territorio e con altri 4 eletti senza vincoli. Dopo i 3 anni il presidente lo nomineranno i soci», precisano i vertici. La scelta del direttore generale, con in gioco Marco Mariotti e Davide Donati, spetterà alla capogruppo Cassa Centrale Banca, come prevede il contratto di coesione. L'OBIETTIVO di CCB, come evidenziato da Fabrizia Caola, presidente della Adamello, «è di ridurre le Casse Rurali sul territorio. Quindi noi anticipiamo i tempi puntando a mantenere lo spirito iniziale». In prospettiva,



La firma che dà il via all'iter di integrazione tra le due Casse rurali

anticipa Andrea Armanini, ora al vertice della Valsabbia Paganella, «vogliamo strutturarci sempre più per essere opportunità per territorio, giovani e aziende». La nuova Bcc si troverà in fascia 1, tra le prime 20 delle 78, oggi in 4 fasce, aderenti a CCB. © RIPRODUZIONE RISERVATA